

Piccoli Consiglieri Crescono

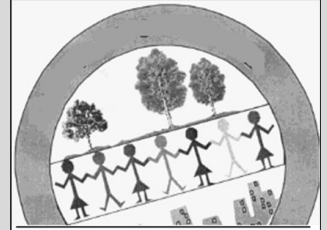
VI Legislatura DICEMBRE 2018 - Numero 8



Insieme

Organizzazione di Volontariato
CF: 97005070780
www.volontariatoinsieme.it

info@volontarinsieme.it
volontariatoinsieme@pec.it
Rossano, Via Nazionale, n°45
87064 Corigliano-Rossano (CS)
+39.0983.290364



C.C.R. ROSSANO

In occasione del **70° Anniversario della Dichiarazione Universale Diritti Umani 1948-2018**

CONCORSO NAZIONALE 70° D.U.D.U.

PER LA SCUOLA ITALIANA DI OGNI ORDINE E GRADO DI ISTRUZIONE

«LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI COMPIE 70 ANNI.

AGGIORNA - AGGIUNGI - DICHIARA»

Il 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani non poteva passare inosservato, in considerazione delle gravi violazioni che ancora oggi vengono perpetrate nel mondo, nonostante il continuo richiamo al rispetto dell'umanità globale. Purtroppo il cammino è ancora lungo e irto di ostacoli che, spesso, ci appaiono insormontabili.

Ben venga un concorso che ci invita a riflettere e a confrontarci sulle dinamiche che insorgono quando la "sfera dell'io"



entra nella sua dimensione più vera e reale: il "noi tutti".

Varie le scuole del nostro territorio che hanno voluto inviare il proprio contributo al concorso.

È stata chiamata a cimentarsi nell'impresa anche la fascia dei piccolissimi della scuola dell'infanzia, perché non è mai presto per intraprendere processi educativo-formativi mirati alla crescita nell'empatia e nella condivisione.

O.d.V. INSIEME

RICORDIAMO IL 70° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI



Eleanor Roosevelt presenta la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948)

Il 10 dicembre di quest'anno ricorre il 70° anniversario della D.U.D.U. istituita dalle Nazioni Unite e approvata a Parigi nel 1948 dopo la seconda guerra mondiale.

Si compone di 30 articoli in cui sono elencati i diritti che spettano a ciascun individuo in quanto essere umano.

L'articolo 5 è quello che mi ha colpito di più e dice: "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumane e degradanti."

Questo significa che nessuno può essere maltrattato, reso schiavo o torturato né per punire un reato o ottenere una confessione, né per razzismo perché anche se diversi per religione, colore della pelle etc., in quanto esseri umani abbiamo gli stessi diritti e le differenze sono una ricchezza.

Anche se ci sono stati miglioramenti, le violazioni di questo diritto sono numerose in gran parte del mondo; infatti sono ancora tanti gli esseri umani che vengono torturati, affrontano processi ingiusti e vivono prigionieri in condizioni degradanti ma anche molte donne subiscono violenze e bambini vengono venduti o costretti a lavorare.

Questo documento è di grandissima importanza e noi baby-consiglieri abbiamo ricordato l'anniversario il giorno dell'insediamento comunale.

FLAVIA GRAZIANO

In questo numero:

1948-2018—CONCORSO NAZIONALE 70° D.U.D.U.	OdV INSIEME
RICORDIAMO IL 70° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI	FLAVIA GRAZIANO
I CONSIGLIERI CHIEDONO CHE LA TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE SIA ESPlicitATA NELLA D.U.D.U.	OdV INSIEME
UN APPELLO AD UNIRCI PER DIFENDERE IL NOSTRO TERRITO	ELISA FUSARO
L'UOMO RESPONSABILE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE	GRAZIA MONACO—GIUSEPPE PIO MARINCOLO
UNA RIFLESSIONE SULL'ARTICOLO 4 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA: LAVORO E GIUSTIZIA SOCIALE	ORLANDO BOSSIO
COMMISSIONE LEGALITÀ E CULTURA, PROGRAMMA	ALESSIA PIA SCIGLIANO-CHIARA REMATORE-SARA FORCINITI-SERENA LAROCCA-ANTONIO STASI
A+TRD DI LAUREN MYRACLE	NOEMI PACENZA
PRESIDIO DI LETTURA NELLA SEDE DELL'OdV INSIEME	OdV INSIEME

I CONSIGLIERI CHIEDONO CHE LA TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE SIA ESPLICITATA NELLA D.U.D.U.

Fra le tante esperienze che i nostri consiglieri stanno affrontando si annovera il recente incontro con il Maresciallo Calonico che ha guidato i ragazzi in un percorso virtuale ma documentato da immagini e foto, tra i preziosi doni della natura e i pericoli che essa corre. Il Maresciallo ha messo a nudo i tanti problemi creati dall'egoismo umano quando si pensa solo a beceri interessi personali.

Capita alcune volte di non renderci conto che alcuni nostri comportamenti danneggiano le risorse naturali ma, ancor più spesso, l'attentato all'ambiente è doloso e ciecamente finalizzato ad ottenere vantaggi personali. La cecità consiste nel non prevedere le conseguenze negative e le vere e proprie tragedie che ne derivano.

Dopo l'incontro, che ha suscitato tra i consiglieri interesse e voglia di proteggere la natura, è nata la decisione di diffondere le notizie apprese e sollecitare tutti a diventare più responsabili verso quello che è patrimonio dell'umanità a tutti gli effetti.

Pertanto, anche il nostro CCR ha prodotto un proprio elaborato per aderire al Concorso, che riguarda proprio la tutela dell'ambiente

naturale.

I consiglieri chiedono, con il loro lavoro comune presentato al concorso, che sia aggiunto un comma specifico all'articolo 29 della D.U.D.U., con cui venga specificato a chiare lettere l'assioma che rovinare l'ambiente è un delitto contro l'Umanità ed è un attentato alle generazioni future.

Tale elaborato mette a confronto disegni, che rappresentano vari aspetti del degrado ambientale, e foto che, al contrario, ci mostrano una natura incontaminata in tutta la sua bellezza. I consiglieri lo utilizzeranno per diffondere nelle scuole sani principi su cui basare comportamenti finalizzati al rispetto della natura.

È d'obbligo, quindi, porgere doppi ringraziamenti: al Maresciallo Calonico, per la magistrale guida in questo campo di studio e approfondimento, e al prof. di Disegno e Storia dell'Arte, Isidoro Esposito, per le foto artistiche concesse in uso gratuito e utilizzate per la costruzione dell'elaborato.

ODV INSIEME

UN APPELLO AD UNIRCI PER DIFENDERE IL NOSTRO TERRITORIO



Il nostro territorio è molto inquinato e la colpa è dell'uomo, dei cittadini che non dimostrano attenzione né rispetto e senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.

I nostri meravigliosi boschi che ci offrono ossigeno e bellezza sembrano delle discariche. Sull'erba, vicino ai corsi d'acqua e nei ruscelli c'è di tutto: bottiglie di vetro e di plastica, involucri di patatine e alimenti più vari, buste, cibo e persino elettrodomestici.

È presente un canile nel nostro Comune, i cani abbandonati vivono in modo orrendo: nei pressi di questo canile si trovano scatole di farmaci scaduti ma ancora utilizzati, cani privi di cuccia, buste piene di spazzatura e persino il cibo riposto vicino a taniche di benzina ed altre sostanze velenose.

Una volta il nostro territorio era molto pulito e rispettato. È un bene prezioso, l'unico che ci è stato donato per vivere ed ognuno di noi deve offrire il proprio contributo per migliorare e proteggere questa terra maltrattata e saccheggiata come bene ha detto Papa Francesco: *"L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune [...] Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi?"*

ELISA FUSARO

L'UOMO RESPONSABILE DI INQUINAMENTO AMBIENTALE

Tutti noi ragazzi del C.C.R questo mese abbiamo svolto una seduta ordinaria in compagnia un ospite importante, il Maresciallo ordinario Vincenzo Calonico che ci ha raccontato il suo lavoro di Carabiniere forestale che lui svolge con passione per salvaguardare la sicurezza del nostro territorio. Sul computer, con il supporto di video ed immagini, abbiamo visto tante cose che ci hanno lasciati sgomenti: la legna che viene rubata ogni giorno, gli incendi boschivi, episodi di bracconaggio, violazioni del demanio marittimo e fluviale, migrazione abusiva di rifiuti, situazioni di dissesto idrogeologico e tanto altro. Finito il suo intervento tutti noi ragazzi eravamo molto curiosi su quanto ci era stato raccontato così abbiamo rivolto al maresciallo tutti i nostri interrogativi sui problemi del nostro paese sul tema

ambientale; dalle sue risposte tutti noi abbiamo potuto capire che l'ambiente in cui viviamo è influenzato molto dai danni dell'uomo. Spesso ci accontentiamo di vivere in un mondo inquinato senza far nulla per cambiarlo... noi una cosa l'abbiamo fatta riflettendo su questo incontro importante per arricchire le nostre conoscenze: abbiamo sperato che con il passare del tempo tutti questi problemi diminuissero. Con questo breve articolo vorremmo ringraziare il Maresciallo per la disponibilità che ha mostrato incontrando noi ragazzi e per il lavoro che svolge ogni giorno salvaguardando l'ambiente per il nostro benessere.

**GRAZIA MONACO
GIUSEPPE PIO MARINCOLO**

UNA RIFLESSIONE SULL'ARTICOLO 4 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA: LAVORO E GIUSTIZIA SOCIALE



Questo articolo esprime uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento perché tramite esso viene riconosciuto dallo Stato Italiano il diritto al lavoro come un diritto fondamentale di tutti i cittadini, perché "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro".

Ciò significa che tutti i cittadini dello Stato devono lavorare, il lavoro è un diritto ma è anche un dovere di ogni singolo uomo, perché tutti si devono impegnare per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Il diritto al lavoro inoltre comporta che tutti i lavoratori devono avere una

giusta ed equa retribuzione per il lavoro svolto, perché lavorare significa fare sacrifici, impegnarsi e quindi vivere dignitosamente.

Non ci sono mestieri che possono essere ritenuti più importanti di altri, perché chi ogni giorno con umiltà, con sacrificio, con costanza e nel rispetto delle regole si impegna e mette a disposizione del paese le proprie forze, le proprie conoscenze per il bene e per lo sviluppo economico del paese, merita rispetto.

Lo Stato Italiano e, in particolare gli organi che ci rappresentano a livello Nazionale, devono creare le condizioni perché ogni singola persona possa

trovare una occupazione e contribuire così alla crescita personale e del paese tutto. Purtroppo ancora oggi non tutti i cittadini possono rimanere nel loro paese e spesso sono costretti ad allontanarsi dalle proprie famiglie a volte anche andando all'estero pur di avere delle prospettive di vita migliori.

La mia speranza è proprio questa: sarebbe bello che tutti potessero lavorare nel proprio paese e non allontanarsi più da casa. Forse un domani sarà possibile ma solo se tutti ci impegniamo.

ORLANDO BOSSIO

COMMISSIONE LEGALITÀ E CULTURA, PROGRAMMA ESPOSTO DURANTE L'INCONTRO COL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Sono **Alessia Pia Scigliano**, assessore ai diritti e alla solidarietà.

Mi piace sottolineare che la prima esperienza fatta col nostro CCR, subito dopo il primo incontro, rientra nell'ambito dei diritti in quanto riguarda i diritti delle donne ad essere considerate alla pari degli uomini, diritto acquisito da poco e, ancora molte volte negato. Infatti, in questa sede, siamo venuti a guardare la mostra sulle donne della costituzione ed è stato molto interessante prendere coscienza delle grandi personalità femminili che hanno contribuito a formulare la nostra bellissima costituzione. Di questo dobbiamo ringraziare la Presidente dell'allora Consiglio Comunale Rosellina Madeo.

Il mio assessorato, come è successo per gli altri, ha fatto tesoro delle esperienze del precedente CCR e sta rifacendo alcune delle esperienze più significative di cui vi parleranno i miei colleghi che fanno parte della Commissione che dirigo.

Sono la Consigliera **Chiara Rematore** e faccio parte di questa Commissione. Voglio precisare che, spesso, approfondiamo i temi della cittadinanza, divertendoci tramite dinamiche veramente divertenti.

Sul giornalino di ottobre, ad esempio, vi è descritta un'esperienza che abbiamo fatto in uno dei nostri incontri: l'insalata dei principi fondamentali. Abbiamo portato 13 verdure e frutti diversi, ad ognuno abbiamo attribuito un significato metaforico riferito ai tre articoli della costituzione e, divisi in gruppi, abbiamo scelto fino a un massimo di sette ingredienti per la nostra insalata personalizzata all'articolo affidatoci. Alla fine del gioco abbiamo assaggiato anche le insalate preparate dagli altri gruppi scoprendo che, se gli ingredienti sono buoni, le insalate sono tutte buone. Così possiamo dire che se le nostre azioni si svolgono mettendo al centro i principi fondamentali della nostra costituzione, ciò che facciamo diventa nutrimento per la nostra anima di cittadini attivi.

Sono **Sara Forciniti** e faccio parte anch'io di questa commissione. Il CCR non perde occasione per partecipare a tutto ciò che all'esterno viene organizzato sul tema dei diritti e della solidarietà.

Due sono le esperienze più importanti fatte e riguardano il diritto al voto libero e consapevole.

La prima esperienza ci ha messo a confronto con i fautori del sì e del no alla fusione. Due rappresentanti significativi delle due opposte posizioni hanno accettato il nostro invito e sono venuti a rispondere alle nostre domande.

Sono **Serena Larocca** e faccio parte della Commissione Diritti e Solidarietà.

Anche noi come il precedente CCR stiamo imparando l'importanza del diritto al voto che deve essere libero e consapevole. Libero, per cui ognuno deve votare senza subire pressioni che limitano la sua libertà e consapevole perché per poter votare bene si deve conoscere a fondo il ventaglio delle scelte.

Così per le votazioni nazionali del 4 marzo scorso, abbiamo invitato, e sono intervenuti per rispondere alle nostre domande, sei politici divisi nelle tre aree: centro-destra, sinistra e cinque stelle.

Tutte e due le esperienze di incontro con la politica sono state estremamente interessanti perché, anche se noi non abbiamo ancora il diritto al voto, i nostri ospiti si sono prestati a dibattere con noi utilizzando un linguaggio comprensibile e li ringraziamo ancora una volta.

Sono **Antonio Stasi** e faccio parte di questa commissione.

In merito ad azioni di solidarietà, nel nostro programma sono previste visite a due Centri diurni per portare un po' di tempo gioioso insieme ai ragazzi disabili della città.

Andremo inoltre a conoscere la mensa Caritas facendo l'esperienza di fornire aiuto in cucina e servire ai tavoli in modo da renderci conto personalmente del grave problema che affligge tante famiglie che non hanno i mezzi neanche per procurarsi un pasto.

Per dare un'ulteriore mano alla Caritas abbiamo creato un tipo di raccolta viveri condominiale, per cui ognuno di noi chiederà ai vicini di casa di dare qualche prodotto alimentare di prima necessità in cambio di un attestato che li nomina "Condominio Solidale".

Un'altra visita programmata si effettuerà alla Casa della speranza, punto di accoglienza per profughi, istituito dalla nostra diocesi.

Insomma, il programma è ancora vasto ed abbiamo davanti un altro intenso anno di impegno.

“LEGGERE ... CHE PASSIONE!”**I CONSIGLI DEI CONSIGLIERI**

«Leggere
è un cibo
per la mente
e tutto ciò
che ha che fare
con il cibo
deve per forza
essere buono»
Snoopy

A+trd Di Lauren Myracle

Un libro di cui consiglio la lettura è “a+trd”. La storia narra della profonda amicizia tra le adolescenti Zoe, Angela e Maddie. Le tre protagoniste sono solite scambiarsi numerosi messaggi attraverso una chat; le pagine del libro, infatti, si presentano graficamente come la schermata di un computer su cui compaiono i loro messaggi ed è proprio attraverso la lettura di questi sms che il lettore potrà entusiasinarsi e condividere risate, litigi, cuori spezzati, finte amicizie e amicizie altrettanto solide da riuscire ad affrontare e superare ogni problema. Questo libro è un inno all’adolescenza e all’amicizia! Un libro che chiuderete con un sorriso sulle labbra.

NOEMI PACENZA

a+trd:
cioè “a più tardi”
nel linguaggio veloce dei messaggi.
Quello usato per scrivere
questo romanzo pieno di risate 😄,
litigi 😡, cuori spezzati 😭,
amiche finte e amiche tanto vere 😊
da aiutare a superare
qualunque 😊 problema.



+14



Lauren myracle



a+trd

D'AGOSTINI

PRESIDIO DI LETTURA NELLA SEDE DELL'OdV INSIEME

Nella sede dell'OdV INSIEME, da svariati anni esiste una biblioteca con una buona scelta di libri per ragazzi.

L'Associazione, infatti, nella sua mission annovera la diffusione dell'amore per la lettura, fermamente convinta che sia un'attività utile alla crescita culturale e umana di grandi e piccini.

Ci sono tantissimi motivi per leggere un libro. Ne proponiamo uno solo: leggere ci permette di sperimentare i sentimenti e le sensazioni dei personaggi del libro che stiamo leggendo rivivendone la storia pur essendo comodamente sdraiati su di un letto.

È ciò che succede leggendo un libro appena arrivato nella nostra libreria, regalatici da un'amica che conosce bene i nostri gusti.

Si tratta di **“Non dirmi che hai paura”** scritto da Giuseppe Catozzella e pubblicato dalla Universale Economica Feltrinelli.

Ecco una sintesi:

“La storia narra di Samia, una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Ali, che è amico del cuore, confidente e primo, appassionato allenatore. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso, mentre le armi parlano sempre più forte la lingua della sopraffazione, Samia guarda lontano, e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti

notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile. Gli integralisti prendono ancora più potere,

Samia corre chiusa dentro un burqa. Rimanere lì, all'improvviso, non ha più senso. Una notte parte, a piedi. Rincorrendo la libertà e il sogno di vincere le Olimpiadi. Sola, intraprende il Viaggio di ottomila chilometri, l'odissea dei migranti dall'Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia.”

La storia termina con un finale struggente e dolorosissimo.

Il libro dovrebbe essere letto anche nelle scuole, per conoscere da vicino la sofferenza di quei popoli dove sono negati i diritti umani fondamentali e capire perché l'accoglienza non può essere negata.

OdV INSIEME



100.000 copie vendute
Tradotto in tutto il mondo
Premio Strega Giovani 2014



GIUSEPPE
CATOZZELLA
Non dirmi
che hai paura

